

## Situazione e andamento della gestione:

In relazione al bilancio economico-finanziario dell'associazione Fides Onlus per l'anno 2023 si presenta qui di seguito, attraverso risultati e indicatori, la situazione dell'ente e l'andamento della gestione:

- il risultato gestionale negativo è migliorato in modo significativo rispetto all'anno precedente grazie a numerose componenti straordinarie positive che hanno in parte compensato il ridimensionamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie dovuto al minore invio di utenti nelle case alloggio e comunità.
- Il costo medio giornaliero per utente è stato di € 98,84 in forte calo (-17,7%) rispetto all'anno precedente grazie al recupero delle presenze nelle Case alloggio rimaste dopo la chiusura di Casa Carla Maria.
- Il margine del valore aggiunto lordo mostra che ogni singolo euro speso per costi esterni genera € 3,05 di ricavi per le attività d'interesse generale; il dato è in leggero aumento (+2,7%) rispetto allo scorso anno.
- Gli oneri da attività d'interesse generale sono fortemente diminuiti in valore assoluto (-21,5%) ma sono aumentati in termini relativi (+2,5%) e rappresentano l'87,7% del totale degli oneri. La diminuzione è legata a minori costi per collaborazioni occasionali e personale dipendente vista la chiusura dell'attività a Casa Carla Maria. Parallelamente, l'incidenza degli oneri di supporto generali è in aumento dal 9,5% del 2022 all'11,6% del 2023.
- La dipendenza dal finanziamento pubblico (69,1%) sul totale dei proventi da attività d'interesse generale è in forte diminuzione (-14,5%). Gli altri ricavi, offerte e contribuzioni diverse hanno avuto un impatto maggiore sul totale dei proventi rispetto ai contributi ricevuti dagli Enti Pubblici.
- In aumento (+21,8%) rispetto all'anno precedente la raccolta di contributi da associati, donatori privati e altri ricavi straordinari (es. lascito) che ha raggiunto il 21,8% rispetto al totale dei proventi da attività d'interesse generale.
- Il livello della rigidità della spesa corrente (69,6%) è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-4,2%) perché la contrazione degli oneri ha avuto un impatto maggiore della contrazione dei proventi che nel 2023 hanno beneficiato di componenti straordinarie.
- I mezzi propri (patrimonio netto) riescono a garantire la copertura dell'attivo associativo (immobilizzazioni, crediti e attività finanziarie a medio termine) per una quota totale del 90,1%.

Rispetto al budget di previsione approvato per l'anno 2023 si nota che:

- La situazione contabile al 31/12/2023 mostra un disavanzo di € 61.799,90 notevolmente inferiore sia rispetto al risultato del 2022, sia soprattutto all'evoluzione prevedibile della gestione (vedi articolo 19 della precedente relazione al bilancio). Per raggiungere questo risultato si notano, rispetto al budget preventivo, minori oneri rispetto (-3,5%) e maggiori ricavi e proventi (+19,5%).
- Gli oneri per l'attività d'interesse generale sono in contrazione (-3,7%) con risparmi accentuati negli acquisti, costo lavoro, accantonamenti, oneri diversi di gestione; al contrario si nota un maggiore utilizzo dei servizi.
- In diminuzione sia gli oneri sia i proventi per attività diverse e di raccolta fondi;
- L'imprevedibilità sia degli oneri sia dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali ha impedito di stimare correttamente il forte incremento dei ricavi ottenuti con le vendite di immobili e terreni di proprietà Fides. L'andamento positivo del mercato finanziario ha inoltre permesso di adeguare il valore dei fondi con una plusvalenza.
- Il leggero aumento (+6,1%) degli oneri di supporto generale è legato alla maggiore esigenza di servizi professionali e a spese di assicurazioni.
- I proventi da attività d'interesse generale sono stati maggiori rispetto alle aspettative (+10,4%) in quanto le minori entrate da erogazioni liberali e da Enti Pubblici per accreditamenti sono state

più che compensate da maggiori entrate da Enti Pubblici per convenzioni, lasciti testamentari e altri rimborsi.

- Non erano previsti proventi di supporto generale per cui il pagamento di sinistri da parte di assicurazioni ha generato un aumento dei proventi.

#### Riguardo agli aspetti finanziari lo Stato Patrimoniale mostra:

- i crediti verso le Aziende Sanitarie sono stabili (+1,0%) malgrado alcuni crediti siano stati registrati come inesigibili e registrate tra le perdite del rendiconto gestionale. Sono inoltre diminuiti i crediti verso istituti previdenziali e verso utenti a fronte della mutata gestione organizzativa del personale.
- Il pagamento del TFR del personale dimesso ha portato allo smobilizzo parziale dei fondi con conseguente riduzione del valore della gestione patrimoniale (-13,4%).
- La liquidità in banca è diminuita rispetto all'anno precedente (-34,9%) per effetto di alcuni fondi inviati per la cooperazione e il pagamento di acquisti e servizi in particolare le manutenzioni ordinarie per impianti e fabbricati. Si è invece optato per una maggiore disponibilità di cassa per par fronte alle esigenze più immediate per i servizi agli utenti e alle persone richiedenti aiuto.
- il Fondo di dotazione dell'ente è diminuito (-9,0%) in seguito ad un maggiore utilizzo del Fondo Nuove Povertà volto a soddisfare le richieste di sostegno alle persone e famiglie vulnerabili.
- Sia il patrimonio libero sia il patrimonio vincolato sono diminuiti per la vendita di fabbricati e terreni di proprietà dell'associazione; inoltre il patrimonio libero è diminuito per effetto dei disavanzi anni precedenti e anno in corso.
- Nessuna variazione nell'anno per i Fondi rischi e oneri.
- Ancora in diminuzione il Fondo TFR del personale dipendente (-7,5%) risultante dalla differenza tra incrementi dell'anno rispetto alle liquidazioni o anticipi versati.
- I debiti totali sono fortemente diminuiti rispetto all'anno precedente (-23,2%) in tutte le sue componenti, fornitori, istituti previdenziali, tributari, dipendenti e collaboratori. Si segnalano alcuni debiti legati alla gestione dei fondi destinati ad ospiti che non hanno conto corrente per le loro spese personali.

#### Riguardo agli aspetti economici il Rendiconto gestionale, riclassificato secondo i nuovi criteri e piano dei conti, mostra:

- diminuzione dei costi e oneri da attività d'interesse generale (-21,5%). La gestione operativa nel 2023 è stata caratterizzata dallo stop definitivo alle attività di una Sede nel settore socio-sanitario. La chiusura ha comportato una contrazione di tutte le componenti di oneri dagli acquisti di materiali (in particolare medicinali, alimenti, materiali di manutenzione) ai servizi (in particolare quelli sanitari e per l'igiene, le collaborazioni occasionali e il personale). Anche le allocazioni ai beneficiari del Fondo Nuove Povertà e gli invii per progetti di cooperazione hanno subito il generale rallentamento delle attività associative. Nel 2023 le offerte in natura valorizzate non sono state inserite nel rendiconto gestionale, ma fanno parte di una rilevazione e comunicazione a parte nella relazione di missione.
- Minori acquisti per le attività diverse per i progetti di ergoterapia (ciclofficina e laboratorio di pasticceria).
- Nessuna campagna di promozione e visibilità effettuata. Siglato un abbonamento base per la piattaforma online dedicata alla raccolta fondi.
- Tra i componenti finanziari e patrimoniali sono registrate le spese bancarie e le commissioni per la gestione patrimoniale Fideuram.
- Il generale ridimensionamento delle attività operative si è ripercosso anche sugli acquisti e manutenzioni ordinarie, servizi di collaboratori e personale delle attività di supporto. Si riscontra anche una diminuzione degli ammortamenti mentre in crescita gli altri oneri in particolare quelli straordinari per sopravvenienze passive. Tutto ciò si traduce in un calo degli oneri di supporto generale (-6,4%).

- Forte diminuzione dei proventi da attività d'interesse generale (-17,7%) per il progressivo perdurare di minori entrate da convezioni e accreditamenti, apporti da fondatori, erogazioni liberali. Rispetto all'anno precedente un lascito testamentario, maggiori bonus o incentivi statali per il risparmio energetico e altre componenti straordinarie hanno integrato positivamente il risultato dei proventi da attività di interesse generale. Nel 2023 le offerte in natura valorizzate non sono state inserite nel rendiconto gestionale, ma fanno parte di una rilevazione e comunicazione a parte nella relazione di missione.
- Diminuzione dei proventi da attività diverse (-68,2%); il lavoro eseguito da alcuni utenti impegnati nei progetti di ergoterapia in vista del loro reinserimento sociale (officina biciclette e laboratorio di pasticceria) ha ottenuto un minore riscontro presso aziende e privati che remunerano le prestazioni degli utenti.
- Nessun provento da raccolta fondi.
- Importante il risultato dei proventi da attività finanziarie e patrimoniali ottenuto grazie alla vendita di terreni e fabbricati di proprietà Fides nonché alle plusvalenze titoli per l'adeguamento del valore della gestione patrimoniale.
- Le assicurazioni hanno liquidato diversi danni subiti da veicoli o Sedi associative e ciò ha permesso di ottenere buoni proventi di supporto generale.